



**LEGALITÀ, CONTROLLI INTERNI,
RISK MANAGEMENT**

II EDIZIONE – A.A. 2016-2017

- **Perché un Master in Anticorruzione**
- **Mission**
- **Perché imprese e amministrazioni pubbliche**
- **Perché formarsi all'Università di "Tor Vergata"**
- **Opportunità professionali**
- **I numeri della prima edizione**
- **Il percorso formativo**
- **I Moduli formativi. Interdisciplinarietà e intersettorialità**
- **Descrizione analitica dei moduli formativi**
- **I Project Work come outcome dei moduli formativi**
- **Il contributo del MAC al progetto "Noi contro la corruzione"**
- **Il MAC e i social media**
- **Requisiti**
- **I costi e le agevolazioni**
- **Per saperne di più**

Perché un master in Anticorruzione



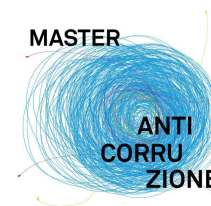
Dopo una lunga fase recessiva è condizione necessaria per il rilancio degli investimenti intervenire sui processi corruttivi e illegali che ostacolano l'attività della pubblica amministrazione e delle imprese.

La corruzione genera distorsioni nell'allocazione delle risorse, rende impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'innovazione, all'occupazione e allo sviluppo, riducendo la possibilità di crescita dell'economia.

Il mercato italiano evidenzia una domanda consistente di professionalità adeguate nell'area dell'anticorruzione, sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche, con competenze in ambito economico-legale in merito alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione in particolare, che, dopo una lunga fase di crisi, diventa prioritario ed essenziale per una crescita durevole e sostenibile.

La forte richiesta di stage, da parte di imprese e amministrazioni pubbliche, che ha caratterizzato la prima edizione è una prova evidente di tale necessità.

Mission



Il Master Anticorruzione (MAC) di II livello risponde all'esigenza di creare professionisti esperti in grado di supportare imprese ed amministrazioni pubbliche negli adempimenti normativi e nella realizzazione di sistemi di controllo organizzativo/gestionali idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti, contribuendo a diffondere la cultura della trasparenza ed integrità.

Esso si inserisce nel percorso più complessivo che l'Italia sta avviando verso una crescita durevole e sostenibile tramite la lotta concreta al fenomeno della corruzione, rifuggendo da una focalizzazione su meri adempimenti burocratici, costosi per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

In particolare il MAC intende:

- **costruire professionalità** prontamente operative, grazie ad un metodo didattico che si caratterizza per un **equilibrio tra teoria e pratica**, e un percorso basato su **case studies, sulla redazione di project work e su un approccio multidisciplinare e multisetoriale**, per supportare imprese e amministrazioni pubbliche negli adempimenti normativi e nella realizzazione di sistemi di controllo organizzativo/gestionali idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti;
- **formare e diffondere la cultura della trasparenza ed integrità** e della **prevenzione della corruzione.**

Perché imprese e amministrazioni pubbliche



L'offerta del MAC si rivolge sia alle imprese che alle amministrazioni pubbliche (PA) ed in questa ottica vuole trovare uno dei suoi punti di forza e differenziazione. L'utilità di affrontare l'anticorruzione in entrambi gli ambiti deriva, tra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- 1) I discenti non ancora occupati possono trovare più opportunità di collocamento, avendo competenze da spendere sia nelle imprese che nelle PA;
- 2) Alcuni principi/strumenti di prevenzione e contrasto dei fenomeni devianti sono trasversali (es. cultura della legalità, valutazione del rischio, whistleblowing, trasparenza), pur trovando differenze applicative;
- 3) La tendenza a livello internazionale a realizzare *framework* comuni di contrasto al fenomeno corruttivo (es. la nuova ISO 37001);
- 4) Nelle società per azioni che vedono un controllo pubblico, la normativa prevista per le imprese private convive con quella prevista per le amministrazioni pubbliche (es. DLGS 231/2001 e L. 190/2012);
- 5) Parte dei comportamenti devianti delle imprese derivano dai comportamenti della PA e viceversa. Nella PA è opportuno avere la consapevolezza del fatto che la violazione delle regole della libera concorrenza comportano minori investimenti, l'allontanamento delle imprese oneste, il fallimento delle PMI, di conseguenza: inefficienza, riduzione della qualità di beni e servizi, perdita di fiducia nelle autorità pubbliche e nel sistema di gestione della PA. Questo è il motivo per cui in questa seconda edizione è stato inserito un modulo sugli effetti della corruzione sul bilancio di esercizio delle imprese e della PA;

Perché imprese e amministrazioni pubbliche



- 6) Chi opera nella PA deve conoscere quali sono i meccanismi, anche psicologici, che portano le imprese a corrompere, mentre nelle imprese è opportuno conoscere i meccanismi che portano la PA ad essere corrotta. La reciproca conoscenza è indispensabile per attuare politiche e atteggiamenti che possano prevenire fenomeni corruttivi;
- 7) Sviluppare un linguaggio comune che consenta un dialogo proficuo tra imprese e PA nel contrasto alla corruzione;
- 8) Un'ottica integrata imprese-PA e un'eventuale collaborazione in tema di anticorruzione porterebbe le due ad essere di ispirazione l'una per l'altra originando un valido sistema contro il verificarsi di illeciti di tipo corruttivo;
- 9) Per la PA capire quali sono gli strumenti che le imprese possono adottare nel contrasto alla corruzione, consente di classificare queste ultime a seconda della loro efficacia a ostacolare fenomeni devianti. In particolare, il master aiuta a comprendere come distinguere le imprese a seconda che esse siano orientate al profitto sostenibile o insostenibile;
- 10) Alcune conoscenze sviluppate nelle imprese possono essere traslate nella PA e viceversa. Di norma l'impresa ha metodi più avanzati e collaudati per prevenire i rischi e, tra questi, il rischio corruttivo. Entrambi i settori pertanto devono relazionare tra loro per scambi di best practice e esperienze;
- 11) Le imprese sono viste non solo come parte attiva della corruzione, ma anche come parte passiva, come nel caso di corruzione tra privati, ed in questo presentano elementi di similitudine con la corruzione a danno della PA;
- 12) Imprese e amministrazioni pubbliche, così come intese nel nostro master, sono beni comuni che devono essere orientate a soddisfare i bisogni e a creare valore sostenibile. La corruzione porta taluni soggetti a utilizzare entrambe le organizzazioni come strumenti di arricchimento personale, contro il bene comune.

Perché formarsi all'Università di "Tor Vergata"



L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

Gustavo Piga, Aristide Police e Emiliano Di Carlo, rispettivamente promotore, direttore e vicedirettore esecutivo del Master, sono tra i massimi esperti del settore.



Gustavo Piga (promotore) è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione".



Aristide Police (direttore) è esperto di contrattualistica pubblica, ed è consulente di società private e pubbliche, oltre a vantare una vasta esperienza nell'attività forense, condotta soprattutto nel campo del diritto amministrativo. L'esperienza professionale è maturata, con particolare attenzione, ai settori dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica.



Emiliano Di Carlo (vicedirettore esecutivo) è esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. La definizione di conflitto di interessi che propone al MAC è oggi adottata in numerosissimi codici etici e di condotta nel settore pubblico e privato

Opportunità professionali

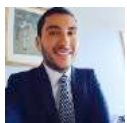


Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti: ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico.

Sbocchi occupazionali per giovani: consulenza, indirizzamento in azienda ed in ente con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

Rafforzamento delle competenze dei Senior: componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione, Responsabili della trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).

I numeri della I Edizione I discenti della I Edizione



Fiore Coppola: Dal 2013 ricopre il ruolo di Senior Internal Auditor & Compliance Officer presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dal 2016 ha assunto la responsabilità della struttura a supporto del Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza.



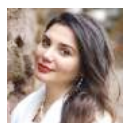
Mauro Pulcini: Promosso al grado di Colonnello dell'Esercito dal 1 luglio 2016, ricopre l'incarico di Capo Ufficio di Consulenza Giuridica, del Contenzioso e della Prevenzione della Corruzione presso lo Stato Maggiore dell'Esercito (Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa).



Paolo Rossi: Nel 2000 entra in Inarcassa come Responsabile Amministrativo della Direzione Immobiliare. Nel periodo 2011-2014 ricopre il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Analisi e Strategie della Direzione Patrimonio. Dal 2015 ricopre l'incarico di Responsabile delle operazioni presso la funzione di Internal auditing di Inarcassa occupandosi anche dell'avvio delle attività in materia di anticorruzione e trasparenza dell'Ente.



Alessia Spirito: Ha conseguito con lode la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Svolge presso l'Istituto Regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" attività di tutor per la gestione amministrativa e logistica nell'ambito del "Corso di preparazione per l'accesso alla Professione di avvocato XXV Jemolo". Attualmente tirocinante presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.



Madalina Muntean: Laureata in Global Economy and Business presso l'Università degli Studi di Cassino, parla perfettamente inglese e tedesco. Attualmente è tutor del Master Anticorruzione e tirocinante presso Inarcassa.



Irene D'Angeli: Iscritta all'Albo degli Avvocati del Foro di Roma (2014) nonché alle liste dei Difensori d'Ufficio presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma (2014) ed a quelle dei Difensori d'Ufficio presso il Tribunale dei Minorenni di Roma (2015). Tutor del Master Anticorruzione ed attualmente tirocinante presso Terna S.p.A.



Antonella Mascio: Laureata in Global Economy and Business presso l'Università degli Studi di Cassino dall'aprile 2016. Vanta due esperienze all'estero, la prima in Spagna, la seconda in Irlanda. Attualmente è tutor del Master Anticorruzione e tirocinante presso la ASL di Frosinone.

I numeri della I Edizione

I discenti della I Edizione



Daniele Cirina: Nel 2014, ha ottenuto l'abilitazione per l'esercizio della professione forense come praticante avvocato abilitato nel distretto della Corte di Appello di Roma e nell'ottobre 2016, ha brillantemente superato l'esame orale per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Attualmente tirocinante presso EUR S.p.A.



Ottavia Trecca: Laureata in Relazioni Internazionali presso l'Università La Sapienza di Roma, ha svolto un tirocinio della durata di 3 mesi presso l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università di Madrid, mentre da giugno a dicembre 2015 ha lavorato come stagista presso la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali. Attualmente tirocinante presso Rai Way S.p.A.



Michele Pontoriero: Nell'Aprile 2016 consegue con il massimo dei voti la laurea magistrale in Scienze Economiche con indirizzo "Economia dei Servizi e delle Scelte Pubbliche", presso l'Università di Roma Tor Vergata. Ha arricchito la sua esperienza svolgendo uno stage di 6 mesi presso la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio - Ufficio Pianificazione e Programmazione. Attualmente tirocinante presso Deloitte Consulting S.r.l.



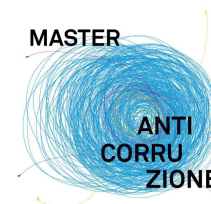
Valerio Volpe: Ha conseguito la laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università Europea di Roma. Arricchisce la sua formazione legale presso lo studio "Avv. Ianniello" ed il Tribunale Civile di Roma. Attualmente tirocinante presso Rai Way S.p.A. a supporto del Responsabile dell'ufficio Internal Audit/Responsabile della prevenzione alla corruzione, Dott.ssa Angela Pace.

Silvia D'Ambrosio: Dal 2013 lavora presso Leonardo – Finmeccanica, dapprima nell'Ufficio Affari Legali, Societari e Compliance e, da giugno 2015, nell'Ufficio Internal Audit. Nel 2011 ha superato l'esame di abilitazione per l'esercizio della professione forense ed è iscritta presso l'Albo degli Avvocati dell'Ordine di Roma.

Carmelo Azzarà: Colonnello della Guardia di Finanza, laureato in Giurisprudenza e Scienze della Sicurezza Economico- Finanziaria, nel corso della sua carriera ha ricoperto vari incarichi, occupandosi del contrasto dei reati in materia di criminalità organizzata, evasione fiscale nazionale ed internazionale, reati contro la Pubblica Amministrazione.

I numeri della I Edizione

Gli stage della I Edizione



Nel corso della prima edizione del Master di II livello in Anticorruzione, sono stati attivati numerosi *stage* attraverso cui i discenti hanno potuto mettere in pratica, all'interno di realtà aziendali molto prestigiose (Aziende private, pubbliche e partecipate pubbliche), le nozioni apprese nei diversi moduli formativi.

Le società *partners* che hanno sottoscritto la Convenzione con l'Università di Tor Vergata per l'attivazione dei tirocini *curriculari* sono le seguenti:

• *ASL di Frosinone*



• *Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.*



• *Deloitte & Touche S.p.A*



• *Rai Way*



• *EUR S.p.A*



• *Terna S.p.A*



• *Inarcassa*



Tutti gli *stage* hanno una durata minima di 500 ore che lo studente-tirocinante dovrà effettuare all'interno dell'Azienda ospitante per completare l'*iter* previsto dal percorso formativo del Master e per ottenerne il titolo.

Convenzione tra il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università "Tor Vergata" e l'ANAC



ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

La Convenzione ha per oggetto la collaborazione tra l'Università di Tor Vergata e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per l'organizzazione del Master universitario di II livello in "Anticorruzione", attivato nell'anno accademico 2016/2017, che, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del Decreto ministeriale n. 270 del 2004, si conclude con il rilascio di un diploma di master di II livello da parte dell'Università, con le modalità previste nel relativo Statuto.

L'obiettivo del suddetto Master è quello di formare e diffondere la cultura interdisciplinare della trasparenza e dell'integrità, costruire professionalità prontamente operative per supportare enti e società negli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, avendo a mente l'efficienza e la sostenibilità delle azioni proposte ed attuate.

Le Parti concordano di valutare l'opportunità di organizzare tirocini extra curriculari presso l'ANAC a favore degli iscritti al Master. Sarà, inoltre, possibile stipulare ulteriori accordi integrativi che si rendessero necessari e/o opportuni al fine di una migliore realizzazione del Master.

La Convenzione è disponibile all'indirizzo: www.anticorruzione.it

I numeri della I Edizione

I seminari della I Edizione



- **22 ottobre 2015**– Seminario dal titolo: **«La cultura del Whistleblowing»** con l'intervento del Presidente dell'ANAC, Raffaele Cantone e della Presidente della RAI, Monica Maggioni. Alla tavola rotonda, moderata da Filippo Cucuccio, hanno partecipato: Giuseppe Bottillo, Gianfranco Cariola, Claudio Clemente, Francesca Palisi, Nello Rossi, Sergio Sottani e Guido Stazi.

Nel suo intervento **Raffaele Cantone** si è soffermato sugli aspetti di base del “Whistleblowing”, riportandolo nella sua collocazione di atto di coraggio doveroso finalizzato a sconfiggere la cultura dell’omertà e della connivenza: la cultura dell’anonimato non è positiva per il Paese. Per Cantone si deve promuovere e coltivare una cultura di un’Amministrazione che ha il coraggio dei propri passi. **Aristide Police**, Professore Ordinario di Diritto Amministrativo e Direttore del Master Anticorruzione dell’Università di Tor Vergata, ha evidenziato che diverse sono le discipline collegate allo strumento della segnalazione di illeciti, diversi i parametri e i punti di partenza, diverse le culture e le conseguenze, il che rende l’istituto particolarmente complesso. Inoltre, ha sottolineato che, per un collocamento adeguato del “Whistleblowing” nel nostro ordinamento, si deve necessariamente fare chiarezza in tema di illecito penale, erariale, amministrativo, stabilendo a quale Autorità inoltrare le segnalazioni e lasciandosi guidare da una chiave di lettura unitaria ispirata al principio della trasparenza, principio che va rafforzato. Le conclusioni dei lavori sono state affidate a Gustavo Piga, Professore Ordinario di Economia Politica, Direttore del Master in Procurement Management presso l’Università di Tor Vergata, che – raccogliendo i suggerimenti e le osservazioni apportate dal Presidente Cantone e dagli intervenuti alla tavola rotonda – ha manifestato la propria soddisfazione per aver compiuto un primo passo significativo nel percorso di formazione e diffusione della cultura della legalità, avvalendosi di uno strumento innovativo, sicuramente da perfezionare, ma che può funzionare da reale stimolo per proseguire con rinnovato slancio per la costruzione di una società civile migliore e più sana.



- **19 aprile 2016** – Seminario dal titolo: **“Whistleblowing: Un modello vincente negli USA”** con l'intervento dell’Ambasciatore USA, John R. Phillips.

Durante l’incontro con l’ambasciatore americano John R. Phillips, si è parlato del modello di **Whistleblowing** negli Stati Uniti e di come tale modello abbia apportato ampi benefici in termini di contrasto alle frodi e alla corruzione. L’ambasciatore ha spiegato il suo impegno nel contribuire alla creazione di un programma basato sull’equilibrio tra rischi e incentivi, cercando di incoraggiare i dipendenti a denunciare comportamenti scorretti garantendo loro massima protezione e anonimato.



I numeri della I Edizione

I seminari della I Edizione

- **16 giugno 2016 – Convegno dal titolo: “Il Nuovo Codice degli Appalti: quali prospettive?” con l’intervento del Presidente ANAC, Raffaele Cantone ed altri esperti del settore.**

Durante il convegno sono state esaminate luci e ombre della normativa novellata, tentando di fornire nuovi spunti di riflessione e implementazione. E’ stato, inoltre, considerato l’impatto che tale Nuovo Codice avrà sulle grandi, medie e piccole imprese, l’evoluzione del contratto d’appalto e l’interazione tra il Nuovo Codice e la cosiddetta “soft law” con le conseguenti problematiche e nuove prospettive. Con interventi, tra gli altri, di Claudio Franchini, Prorettore Vicario, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, Fabrizio Mattesini, Direttore del Dipartimento d Economia e Finanza, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, Gustavo Piga Direttore del Master in Procurement Management, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e Pasquale De Lise, Presidente Emerito del Consiglio di Stato. La sessione pomeridiana è proseguita con gli interventi, tra gli altri, del Rettore, Giuseppe Novelli, del Direttore del master in Anticorruzione Aristide Police, del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione Raffaele Cantone.



- **20 ottobre 2016 – Convegno dal titolo: “Whistleblowing: A tool to fight fraud and corruption, the American perspective” presieduta dal Prof. G. Piga, economista italiano e professore ordinario di Economia Politica presso l’Università di Roma Tor Vergata.**

Durante il convegno molti sono stati i contributi apportati dai diversi speakers. Oltre al Prof. Gustavo Piga con il suo intervento in tema di Whistleblowing and Good Government, sono intervenuti la Prof.ssa Nicoletta Parisi, l’Avv. Peter Budetti, l’Avv. Tom Devine, l’Avv. Erika Kelton e l’Ambasciatore USA in Italia John R. Phillips. Tutti hanno sottolineato l’importanza fondamentale dell’implementazione di tale strumento, supportando il nuovo piano di tutela ed incentivi messo in atto dallo Stato americano. Negli Stati Uniti esso è, infatti, uno strumento vincente di lotta alla corruzione, finalizzato a sconfiggere omertà e connivenza.



In previsione:

- **16 dicembre 2016 – Lezione Magistrale del Prof. Antonio Maria Costa dal titolo: “Politica, finanza e crimine. L’economia della devianza”.**

Esercitazioni pratiche in aula, discussione di *case studies* e *project work* della I Edizione



Il **Pm Dall'Olio** ha richiesto ai discenti, suddivisi in Gruppi di Lavoro (GdL), l'**elaborazione di un Piano di Prevenzione della Corruzione** atto ad individuare ogni possibile misura volta a prevenire fenomeni corruttivi con riferimento a differenti casi pratici consegnati ai diversi GdL, avendo riguardo al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) elaborato dall'A.N.A.C. ed alle linee guida emanate dalla stessa Authority.

La **Prof.ssa Recanatini**, *Senior Economist* della *World Bank*, ha fatto esercitare i discenti in aula con un **Caso Pratico su un Paese, oggetto di un Progetto per ridurre il rischio di corruzione, fornendo loro tutti i dati e strumenti concreti.**

Trattazione di **casi reali di corruzione attraverso le esperienze dirette degli "addetti ai lavori"**. Lo **Staff del Presidente dell' ANAC Cantone** (Dott.ssa Latagliata, Dott.ssa Coccagna e Colonnello Luongo) raccontano il Caso EXPO 2015, lo scandalo MO.SE. e Mafia Capitale.

Il **Prof. Monteduro**, dopo aver suddiviso i discenti in GdL e consegnato loro delle griglie per la valutazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC), ha richiesto, anzitutto, a ciascun Gruppo di **prendere come riferimento i Piani Triennali elaborati nel tempo da una determinata Amministrazione e, successivamente, di valutarli** riempiendo la suddetta griglia con i dati concreti estrapolati dall'analisi dei vari Piani Triennali redatti. Ne è seguita l'illustrazione delle risultanze ottenute da ciascun Gruppo con conseguente successivo dibattito.

Esercitazioni pratiche in aula, discussione di *case studies* e *project work* della I Edizione



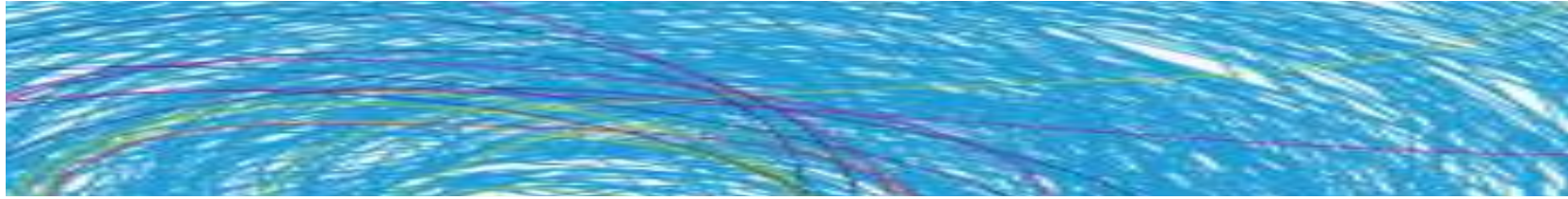
Case study del **Dott. Proietti**, direttore dell'*Internal auditing* nonché Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, con dettagliata **descrizione degli attori dell'anticorruzione all'interno della realtà aziendale** (con un *focus* specifico sul ruolo del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), della normativa applicabile in materia di Corruzione e delle integrazioni con la normativa *ex D.lgs. 231/2001*.

Il **Prof. Monteduro** ha proposto ai discenti di esercitarsi **scaricando dal sito della Corte dei conti (*data base* sentenze) tre sentenze dove individuare i potenziali fattori di rischio e le relative misure di prevenzione**

Il **Prof. Di Carlo**, ha richiesto ai discenti di elaborare un *Project work* avente ad oggetto, rispettivamente, la **redazione della *mission* aziendale e della sezione del Codice etico riguardante il conflitto di interessi** con riferimento alla concreta realtà aziendale dove il discente-tirocinante ha svolto lo *stage curriculare*.

Il **Prof. Capuzza** ha richiesto ai discenti di esercitarsi in aula elaborando la **mappatura di un determinato processo**, seguendo lo schema che prevede l'analisi del contesto, la valutazione del rischio ed il trattamento dello stesso con conseguente individuazione delle misure più adeguate al caso concreto preso in esame.

Il **Prof. Di Carlo** ha richiesto ai discenti di elaborare un *Project work* sugli **effetti del conflitto di interessi e della corruzione sul bilancio di esercizio delle Imprese**. In particolare, i discenti sono stati chiamati a riportare nel conto economico di una data Impresa, in termini di ricavi e di costi operativi, gli effetti, sui risultati economici attuali e futuri, di alcuni eventi corruttivi quali il nepotismo, *bribery*, clientelismo, favoritismo, appropriazione indebita, *capture* e *patronage*.



II EDIZIONE DEL MAC

Si parte il 13 Febbraio 2017

Il percorso formativo



Il percorso formativo è strutturato in: 12 Aree Formative (della durata di un mese ciascuna) e uno *stage* di almeno 3 mesi presso un'organizzazione rilevante, pubblica o privata.

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale** articolate in 12 moduli tematici di una settimana al mese (dal lunedì al venerdì 10-13 / 14-17). Le lezioni si svolgono presso la Macroarea di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- **150 ore in modalità on-line** collegate al progetto "Noi contro la corruzione";
- **500 ore di stage.**

Per conseguire il diploma di Master, i partecipanti dovranno assicurare la loro presenza alle attività didattiche, oltre che riportare una valutazione positiva in tutte le prove di profitto del Master (spesso rappresentate da redazioni di Project Work), nonché nella tesi finale.

Per agevolare gli studenti lavoratori, **il titolo di Master può essere conseguito anche ripartendo su tre Edizioni i moduli da seguire** (es. Primo anno, primi sei moduli, Secondo anno, moduli VII e VIII, Terzo anno, moduli IX, X, XI e XII)

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. La corruzione: il contesto economico e sociale e la sfida etica (**Imprese e PA**)
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi (antecedente della corruzione) nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale (**Imprese e PA**)
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati (**Imprese**)
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico (**PA**)
6. La nuova disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative (**Imprese e PA**)
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Il nuovo codice degli appalti (**Imprese e PA**)
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione (**Imprese e PA**)
9. Lo standard ISO 37001. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
10. Economia della devianza. Cos'è e come sconfiggerla (**Imprese e PA**)
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
12. L'anticorruzione dal basso. Il ruolo della società civile (**Imprese, PA e cittadini**)

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli

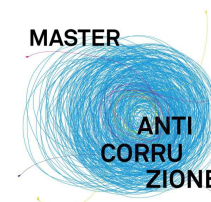


Le 12 aree formative sono **interdisciplinari**, in quanto affrontano il tema dell'anticorruzione dal punto di vista aziendale, etico, giuridico, economico, informatico, logistico, organizzativo, gestionale, tecnico-culturale e strategico. Tale approccio è reso possibile grazie alla presenza di docenti appartenenti a settori disciplinari diversi (es. giuristi, economisti, aziendalisti, statistici, filosofi).

I moduli sono inoltre **intersectoriali** poiché abbracciano imprese e amministrazioni pubbliche operanti in settori diversi e che per tale motivo richiedono l'applicazione di specifiche normative e peculiari strumenti, organizzativi e gestionali, di contrasto alla corruzione. Con specifico riferimento alle imprese si terrà altresì conto delle peculiarità di quelle che prevedono una compartecipazione pubblico-privato. L'intersectorialità beneficia del contributo di numerosi esperti di rilevanti imprese e amministrazioni pubbliche.

Ciascun modulo è strutturato con **parti generali**, alla luce del nuovo contesto normativo e degli impatti gestionali, e **approfondimenti specialistici con testimonianze di settore**, al fine di rendere disponibili professionalità in grado di operare sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche per gli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, con un occhio all'efficienza e alla sostenibilità delle azioni proposte e poste in essere.

I Moduli formativi



Di seguito le aree disciplinari interessate dai singoli moduli

Diritto		II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI
Economia Aziendale *	I	II		IV	V		VII	VIII	IX	X	XI
Economia Politica	I		III			VI	VII	VIII		X	
Altre **	I										

* Comprende le aree di gestione, organizzazione e contabilità aziendale

** Filosofia, Statistica

Descrizione analitica dei Moduli Formativi

è consentita l'iscrizione al singolo modulo

Attività Didattica: 13-17 febbraio 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
13/02/2017	10.00 – 13.00	Imprese e amministrazioni pubbliche: Principi comuni e differenze	E. Di Carlo
13/02/2017	14.00 – 17.00	Orientare le imprese e le amministrazioni pubbliche verso il bene comune. Il ruolo dell'etica	E. Di Carlo
14/02/2017	10.00 – 13.00	I comportamenti devianti "a favore" e contro le imprese e le amministrazioni pubbliche	E. Di Carlo
14/02/2017	14.00 – 17.00	Etica tra società ed economia	L. Becchetti
15/02/2017	10.00 – 13.00	Definizione e quadro comparativo	P. Vereni
15/02/2017	14.00 – 17.00	Definizione e quadro comparativo	P. Vereni
16/02/2017	10.00 – 13.00	Strumenti di supporto culturale per la prevenzione della corruzione	N. Parisi
16/02/2017	14.00 – 17.00	Misurazione della corruzione	L. Picci
17/02/2017	10.00 – 13.00	Misurazione della corruzione	L. Picci
17/02/2017	14.00 – 17.00	Misurazione della corruzione	L. Picci

MOD. II - Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche



Attività Didattica: 13-17 marzo 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
13/03/2017	10.00 – 13.00	Individuare il conflitto di interessi (Cdl) reale, potenziale e apparente	E. Di Carlo
13/03/2017	14.00 – 17.00	Dal Cdl alla corruzione: i modelli psicologici che portano persone oneste a corrompere o ad essere corrotte	E. Di Carlo
14/03/2017	10.00 – 13.00	Conflitto di interessi, conflitto di impegni, interessi in competizione e dilemmi etici. Quali differenze?	E. Di Carlo
14/03/2017	14.00 – 17.00	Valutare il conflitto di interessi. I gradi di severità. Gli strumenti per affrontare il conflitto di interessi: Autogestione, comunicazione, gestione e proibizione	E. Di Carlo
15/03/2017	10.00 – 13.00	Esercitazione sull'individuazione, valutazione e gestione del conflitto di interessi	E. Di Carlo
15/03/2017	14.00 – 17.00	Codici etici dei dipendenti pubblici	A. Buratti
16/03/2017	11.00 – 13.00	Le incompatibilità da conflitto di interessi e di impegni nella Pubblica Amministrazione	G. Di Benedetto
16/03/2017	14.00 – 17.00	Whistleblowing	E. Di Carlo
17/03/2017	10.00 – 13.00	Conflitto di interessi e corruzione in ambito penale	F. Dall'Olio
17/03/2017	14.00 – 17.00	Conflitto di interessi e corruzione in ambito penale	F. Dall'Olio

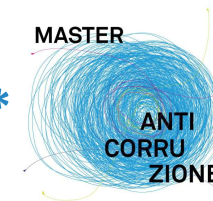
MOD. III - La corruzione: le Istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale



Attività Didattica: 3-7 aprile 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
3/04/2017	10.00 – 13.00	Contesti normativi nazionali e internazionali: ANAC	A. Police – N. Parisi
3/04/2017	14.00 – 17.00	Contesti normativi internazionali: ONU	N. Parisi
4/04/2017	10.00 – 13.00	Contesti normativi: Consiglio d'Europa	L. Hinna
4/04/2017	14.00 – 17.00	Contesti operativi: GRECO	L. Hinna
5/04/2017	10.00 – 13.00	Il Whistleblowing nei contesti nazionali e internazionali	L. Valli ANAC
5/04/2017	14.00 – 17.00	Open Government Partnership	ANAC
6/04/2017	10.00 – 13.00	Contesti normativi: OCSE	G. Della Cananea
6/04/2017	14.00 – 17.00	Contesti operativi: OCSE	ANAC
7/04/2017	10.00 – 13.00	Iniziativa a cura del Direttore del Master Anticorruzione	A. Police
7/04/2017	14.00 – 17.00	Contesti operativi: Unione Europea	G. Della Cananea

MOD. IV – Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati *



Attività Didattica: 8 - 12 maggio 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
8/05/2017	10.00 – 13.00	Prevenire la corruzione attraverso l'organizzazione	F. Accardi
8/05/2017	14.00 – 17.00	Il DLgs. 231/01 in tema di corruzione per la prevenzione dei reati: impatto e giurisprudenza (focus su gruppi aziendali e rischi di risalita di responsabilità)	N. Mincato
9/05/2017	10.00 – 13.00	Il Modello di organizzazione, gestione e controllo nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi	R. Piccinini
9/05/2017	14.00 – 17.00	Il MOG parte generale e parte speciale - Focus su corruzione: strumenti di controllo e prevenzione e ruolo dell'internal audit	R. Piccinini
10/05/2017	10.00 – 13.00	I reati commessi nei rapporti con la PA e le connesse attività sensibili	G. Cariola
10/05/2017	14.00 – 17.00	Protocolli per il presidio dei rischi di reato con la PA	F. Accardi
11/05/2017	10.00 – 13.00	I reati di corruzione tra privati e le connesse attività sensibili	R. Piccinini
11/05/2017	14.00 – 17.00	Protocolli per il presidio dei rischi di corruzione tra privati	R. Piccinini
12/05/2017	10.00 – 13.00	Testimonianze e casi pratici	F. Accardi
12/05/2017	14.00 – 17.00	Esercitazione: costruzione di un modello organizzativo 231 – Analisi comparata modelli anti corruption e best practices (focus estero)	A. Cimino

* Al termine del Modulo sarà fornito ai frequentanti (anche agli iscritti al singolo modulo) l'accesso gratuito per un anno al corso online Learnico sulla 231 (www.learnico.it)



MOD. V - Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico



Attività Didattica: 5 - 9 giugno 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
05/06/2017	11.00 – 13.00	Perché un PTPC per le aziende pubbliche: le ragioni	S. Brunelli
05/06/2017	14.00 – 17.00	Perché un PTPC per le aziende pubbliche: i soggetti e le responsabilità	S. Brunelli
06/06/2017	10.00 – 13.00	Dalla mappatura dei processi alla gestione del rischio di corruzione	L. Hinna
06/06/2017	14.00 – 17.00	Tecniche e modelli di gestione del rischio per le aziende pubbliche	L. Hinna
07/06/2017	10.00 – 13.00	Analisi e Ponderazione del rischio	F. Monteduro
07/06/2017	14.00 – 17.00	Le misure di prevenzione: dalla scelta all'implementazione	F. Monteduro
08/06/2017	10.00 – 13.00	Il caso Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Il processo di adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione - L'analisi del Rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione in un'ottica integrata con le esigenze organizzative e il Modello ex D.lgs. 231/2001	M. Proietti
08/06/2017	14.00 – 17.00	Valutazione e gestione del rischio – misure generali e protocolli di controllo nel PTPC Rai Way	A. Pace
09/06/2017	10.00 – 13.00	Esercitazione sulla redazione del piano triennale	S. Brunelli
09/06/2017	14.00 – 17.00	Esercitazione sulla redazione del piano triennale	S. Brunelli

MOD. VI - La nuova disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative



Attività Didattica: 3-7 Luglio 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
03/07/2017	10.00 – 13.00	Le fonti: dalle Direttive U.E. del 2014 alla L. n. 11/2016. Il d.lgs. n. 50/2016: dalla concorrenzialità all'anticorruzione. Evoluzione della normativa nazionale.	V. Capuzza
03/07/2017	14.00 – 17.00	Tipologie d'appalto, concessioni, soglie, settori, Struttura del nuovo Codice. La cd. soft law. Ruolo dell'A.N.AC. negli appalti pubblici dopo il DL n. 90/2014. Fasi dell'appalto e controlli antimafia.	V. Capuzza
04/07/2017	10.00 – 13.00	LA GARA AD EVIDENZA PUBBLICA: Programmazione e progettazione; Lex specialis: bando, disciplinare, quesiti di gara. Procedure di scelta.	V. Capuzza
04/07/2017	14.00 – 17.00	Requisiti. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso e offerta economicamente più vantaggiosa. L'anomalia.	V. Capuzza
05/07/2017	10.00 – 13.00	L'ESECUZIONE DELL'APPALTO: Consegna dell'area; sospensione lavori, riserve	V. Capuzza
05/07/2017	14.00 – 17.00	Varianti in corso d'opera, collaudo, risoluzione e recesso	V. Capuzza
06/07/2017	10.00 – 13.00	PROFILI PROCESSUALI DEGLI APPALTI: giurisdizione negli appalti pubblici: gara ed esecuzione; riti abbreviati nel c.p.a.	A. Police
06/07/2017	14.00 – 17.00	Subentro e risarcimento per equivalente: artt. 120 e ss. c.p.a.	A. Police
07/07/2017	10.00 – 13.00	Il contenzioso nell'esecuzione degli appalti: Accordo bonario e transazione	B. Raganelli
07/07/2017	14.00 – 17.00	Arbitrato negli appalti pubblici. Motivi principali di contenzioso in fase di esecuzione.	Avv. F. Degni

MOD. VII – La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Il nuovo codice degli appalti



Attività Didattica: 11-15 settembre 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
11/09/2017	10.00 – 13.00	Economia della corruzione negli appalti	G. Piga
11/09/2017	14.00 – 17.00	Economia della corruzione negli appalti	G. Piga
12/09/2017	10.00 – 13.00	Collusione e corruzione negli appalti	Buccirossi
12/09/2017	14.00 – 17.00	Collusione e corruzione negli appalti	Buccirossi
13/09/2017	10.00 – 13.00	Centralizzazione e lotta alla corruzione negli appalti	Tremolanti
13/09/2017	14.00 – 17.00	Centralizzazione e lotta alla corruzione negli appalti	Tremolanti
14/09/2017	10.00 – 13.00	Lotta alla corruzione negli appalti della sanità	F.S Mennini
14/09/2017	14.00 – 17.00	Lotta alla corruzione negli appalti della sanità	Macchia
15/09/2017	10.00 – 13.00	Lotta alla corruzione negli appalti del Settore difesa	Giancotti
15/09/2017	14.00 – 17.00	Lotta alla corruzione nel contesto degli appalti pubblici, sia nella gara, sia nella fase di gestione del contratto	V. Capuzza

MOD. VIII – La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione



Attività Didattica: 2-6 ottobre 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
02/10/2017	10.00 – 13.00	Trasparenza e accesso civico: aspetti storici e comparatistici. Le esperienze anglosassoni e del Nord Europa	A. Police
02/10/2017	14.00 – 17.00	Evoluzione della normativa italiana in materia di trasparenza amministrativa. D. Lgs. 33/2013: la sua evoluzione e le modifiche introdotte dal D. Lgs. 97/2016	A. Police
03/10/2017	10.00 – 13.00	Accesso agli atti e accesso civico: il FOIA (Freedom of Information Act), il rapporto tra la L. 241/1990 e il D. Lgs. 33/2013 e altri esempi della legislazione speciale	Di Pace
03/10/2017	14.00 – 17.00	Novità e obblighi alla luce del nuovo Piano Anticorruzione 2017 – 2019. Casistica concreta all'interno delle società in partecipazione pubblica	I. Nicotra
04/10/2017	10.00 – 13.00	Come si costruisce la Sezione Società/Amministrazione trasparente - Le Linee Guida sulla trasparenza del Garante della Privacy	L. Panozzo
04/10/2017	14.00 – 17.00	Trasparenza amministrativa e protezione dei dati personali: il nuovo Regolamento Europeo sulla privacy e orientamenti delle Autorità di controllo	P. Maio
05/10/2017	10.00 – 13.00	La gestione e reingegnerizzazione dei siti web istituzionali: contenuti obbligatori e modalità tecniche di pubblicazione	F. Monteduro
05/10/2017	14.00 – 17.00	Le Banche Dati. L'obbligo di pubblicazione dei dati e dei documenti: limiti alla diffusione on-line, indicizzazione e riutilizzo dei dati personali. Open data, accessibilità totale e formato aperto; i dati immutabili	F. Monteduro
06/10/2017	10.00 – 13.00	Obblighi di trasparenza negli appalti pubblici: fra ricognizione e costituzione. Sintesi degli adempimenti in materia.	V. Capuzza
06/10/2017	14.00 – 17.00	Le sanzioni e responsabilità in caso di violazioni e/o omissioni nella pubblicazione dei dati. Trasparenza negli Ordini professionali e nelle Scuole	V. Capuzza

MOD. IX – Lo standard ISO 37001. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche



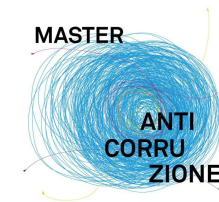
Attività Didattica: 6-10 novembre 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
06/11/2017	10.00 – 13.00	ISO 37001 nelle imprese. Inquadramento normativo e approccio metodologico	S. Ventullo
06/11/2017	14.00 – 17.00	ISO 37001 nelle imprese. Analisi contesto e confronto tra modelli di prevenzione in Italia e all'estero	S. Ventullo
07/11/2017	10.00 – 13.00	ISO 37001 nelle imprese. Adeguati assetti organizzativi, <i>due diligence</i> ed <i>"enforcement"</i> delle imprese private	S. Ventullo
07/11/2017	14.00 – 17.00	ISO 37001 nelle imprese. Descrizione metodologia con casi pratici nelle imprese	E. Lungaro
08/11/2017	10.00 – 13.00	La corruzione internazionale e i suoi impatti per le imprese italiane	ENI
08/11/2017	14.00 – 17.00	ISO 37001 nella PA. Descrizione metodologia con casi pratici nel settore pubblico	E. Lungaro
09/11/2017	10.00 – 13.00	ISO 37001 nella PA. Descrizione metodologia con casi pratici nel settore pubblico	E. Lungaro
09/11/2017	14.00 – 17.00	Anticorruzione e controlli interni nella PA. L'impatto sulle imprese.	G. Scognamiglio
10/11/2017	10.00 – 13.00	Integrazione dei sistemi anticorruzione e controlli interni. Strumenti operativi.	I. Pannocchia
10/11/2017	14.00 – 17.00	L'utilizzo delle piattaforme informatiche per l'automazione dei processi di controllo e monitoraggio. Casi pratici.	I. Pannocchia

Attività Didattica: 11 - 15 dicembre 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
11/12/2017	10.00 – 13.00	Rapporti con altre devianze patologiche	N. Rossi
11/12/2017	14.00 – 17.00	Rapporti con altre devianze patologiche	N. Rossi
12/12/2017	10.00 – 13.00	Economia «nera»	P.L. Scandizzo
12/12/2017	14.00 – 17.00	Economia «nera»	P.L. Scandizzo
13/12/2017	10.00 – 13.00	Il terrorismo domestico ed internazionale	Valensise
13/12/2017	14.00 – 17.00	Il terrorismo domestico ed internazionale	Valensise
14/12/2017	10.00 – 13.00	Le devianze fiscali	S. Brunelli
14/12/2017	14.00 – 17.00	Le devianze fiscali	S. Brunelli
15/12/2017	10.00 – 13.00	Esercitazioni	S. Brunelli
15/12/2017	14.00 – 17.00	Esercitazioni	S. Brunelli

MOD. XI – Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione sul bilancio delle imprese e delle amministrazioni pubbliche



Attività Didattica: 15 - 19 gennaio 2018

Data	Orario	Argomento	Docente
15/01/2018	10.00 – 13.00	Leggere la capacità dell'impresa di creare valore attraverso il bilancio	E. Di Carlo
15/01/2018	14.00 – 17.00	Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario	E. Di Carlo
16/01/2018	10.00 – 13.00	Dalle operazioni di gestione al bilancio di esercizio: Il circuito della produzione: Ricavi e costi, crediti e debiti commerciali; Il circuito dei finanziamenti attinti con vincolo di capitale di prestito e di proprietà (crediti e debiti di finanziamento)	E. Di Carlo
16/01/2018	14.00 – 17.00	La disclosure di bilancio delle operazioni con parti correlate e i loro effetti sugli equilibri di bilancio	E. Di Carlo
17/01/2018	10.00 – 13.00	Effetto della corruzione attiva e passiva sugli equilibri economico, patrimoniale, monetario e di interessi	E. Di Carlo
17/01/2018	14.00 – 17.00	Le manipolazioni di bilancio: sottostima e sovrastima del capitale, annacquamento del capitale. Il caso Parmalat I meccanismi psicologici che portano alle frodi contabili (es. obbedienza all'autorità, effetto dei ruoli, diffusione delle responsabilità)	E. Di Carlo
18/01/2018	10.00 – 13.00	Il reato di falso in bilancio	N. Rossi
18/01/2018	14.00 – 17.00	Il reato di falso in bilancio	N. Rossi
19/01/2018	10.00 – 13.00	Effetto della corruzione sul bilancio delle amministrazioni pubbliche	S. Brunelli
19/01/2018	14.00 – 17.00	Effetto della corruzione sul bilancio delle amministrazioni pubbliche	S. Brunelli

Attività Didattica: 12 - 16 febbraio 2018

Data	Orario	Argomento	Docente
12/02/2018	10.00 – 13.00	Testimonianze da società civile	
12/02/2018	14.00 – 17.00	Testimonianze da società civile	
13/02/2018	10.00 – 13.00	Testimonianze da società civile	
13/02/2018	14.00 – 17.00	Testimonianze da società civile	
14/02/2018	10.00 – 13.00	Testimonianze da società civile	
14/02/2018	14.00 – 17.00	Testimonianze da società civile	
15/02/2018	10.00 – 13.00	Testimonianze da società civile	
15/02/2018	14.00 – 17.00	Testimonianze da società civile	
16/02/2018	10.00 – 13.00	Testimonianze da società civile	
16/02/2018	14.00 – 17.00	Testimonianze da società civile	

I project work come outcome dei moduli formativi



Tre gli obiettivi del MAC vi è quello di costruire professionalità prontamente operative, grazie ad un metodo didattico che si caratterizza per un **equilibrio tra teoria e pratica** e un percorso basato su **case studies e sulla redazione di project work (individuali e collettivi)** e su un approccio multidisciplinare e multisetoriale.

Di seguito i Project Work previsti per la seconda edizione, da realizzare al termine di 8 dei 12 moduli

I project work come outcome dei moduli formativi



MODULO	Project Work
MOD. II. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi (antecedente della corruzione) nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche	Redazione della <i>mission</i> e della sezione del Codice etico riguardante il conflitto di interessi con riferimento, quando possibile, alla concreta realtà aziendale in cui il discente lavora o svolge lo <i>stage curricolare</i>
MOD. IV. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati	Analisi comparativa della parte speciale di un campione di imprese che hanno adottato modelli 231 e verifica di aree a rischio /attività sensibili e protocolli di controllo specifici adottati
MOD. V. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico	Creazione di gruppi di lavoro per Redazione/Valutazione di una porzione di PTPC ai sensi della Legge 190/2012. Ciascun gruppo sceglie due aree di rischio e svolge il processo di gestione del rischio di corruzione dall'inizio alla fine interfacciandosi, quando necessario, con gli altri gruppi. Saranno forniti degli standard tali in modo da poter integrare il lavoro di tutti ed avere una simulazione completa ed esaustive di un PTPC.

I project work come outcome dei moduli formativi



MODULO	Project Work
MOD. VI. La nuova disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative	Presentare ed analizzare la struttura e le criticità della nuova disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50 del 19 aprile 2016: dalla fase della gara ad evidenza pubblica a quella della esecuzione, alla luce anche del cd. soft law, che nel tempo soprattutto l'A.N.AC. sta elaborando. In gruppi di lavoro si lavorerà su casi applicativi: bando, disciplinare, atti di gara e di esecuzione del contratto.
MOD. VII. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Il nuovo codice degli appalti	Alla luce del Mod. VI, esaminare e riflettere sulle patologie degli istituti che compongono l'intera disciplina degli appalti pubblici, in particolare sugli strumenti legali, piegando i quali la corruzione e la criminalità organizzata possono operare: qualificazione, ribassi, varianti, riserve, SAL e pagamenti. In gruppi di lavoro si esamineranno alcune pronunce penali irrevocabili e seguirà la relativa esposizione con commento.
MOD. VIII. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione	Lo strumento preventivo della corruzione che il legislatore ha ritenuto come principale è quella della trasparenza, il qual trova applicazione in molteplici compiti e doveri che l'amministrazione pubblica è tenuta a rispettare. Verranno esaminati gli aspetti teorici e applicativi di questo fondamentale strumento, ponendo particolare attenzione all'accesso civico (dopo la riforma operata dal d.lgs. n. 97/2016) e agli obblighi di «amministrazione-trasparente»; sui entrambi, i gruppi di lavoro lavoreranno in simulazione di casi concreti.

I project work come outcome dei moduli formativi



MODULO	Project Work
MOD. IX. Lo standard ISO 37001. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese	<ul style="list-style-type: none">- Costruzione, nel rispetto della norma ISO 37001, di un Piano Anticorruzione integrato con i Modelli 231 e/o con altre Policy anticorruzione internazionali- Revisione di un PTPC ai sensi della Legge 190/12 ispirandosi alle misure previste dalla norma ISO 37001
MOD XI. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche	Partendo da una situazione di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, valutare gli effetti di una serie di fatti corruttivi sui equilibri economici e finanziari, nel breve e nel lungo periodo

Convenzioni in atto per gli stage



Le società *partners* che hanno sottoscritto la Convenzione con l'Università di Tor Vergata per l'attivazione dei tirocini *curriculari* sono le seguenti:

• *ASL di Frosinone*



• *Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.*



• *Deloitte & Touche S.p.A*



• *Rai Way*



• *EUR S.p.A*



• *Terna S.p.A*



• *Inarcassa*



• *Acea*



Tutti gli *stage* hanno una durata minima di 500 ore che lo studente-tirocinante dovrà effettuare all'interno dell'Azienda ospitante per completare l'*iter* previsto dal percorso formativo del Master e per ottenerne il titolo.

Il MAC per il sito di “Noi contro la corruzione”



NOI contro la CORRUZIONE

A.N.A.C.
 Autorità Nazionale Anticorruzione
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento della Funzione Pubblica

Home | Chi siamo | ABC della corruzione | Normativa | Temi | Eventi | Biblioteca | MAC | Contatti

Corte dei Conti. L'analisi del Piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione Lazio

Nella categoria **Analisi e Ricerche** da **Redazione** su 7 novembre 2016 • 1 **Commento**

MASTER ANTI CORRUZIONE

in 22 | Twitter | G | f | 9 | + | 5

Corte dei Conti. L'analisi del Piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione Lazio – siglato il 28 febbraio 2007, a seguito di un Risultato di gestione strutturale negativo per 1.696 Meuro nel 2007, 1.693 Meuro nel 2008, 1.605 Meuro nel

[Continua a leggere »](#)

Università di Roma
 Tor Vergata

scrivi il termine di ricerca

Eventi

21 Ottobre 2016 – Incontro Whistleblowing organizzato con Ambasciata USA in Italia e Master

SAVE THE DATE

Corso di formazione online sul DLgs 231/2001



Al termine del Mod. IV sul DLGS 231/2001 sarà fornito ai frequentanti (anche agli iscritti al singolo modulo) l'accesso gratuito per un anno al corso online Learnico sulla 231

LEARNICO
compliance learning >>>

La formazione normativa dei professionisti
>>> per tutti

Learnico è un'iniziativa congiunta **CEIS Tor Vergata**, **Compliance231@learning**, **MACFIN** e **MediaTouch** volta a fornire al mondo delle imprese, delle istituzioni e dei professionisti servizi formativi di elevata qualità in ambito **compliance**.

Learnico mette a disposizione del mercato **elevate competenze accademiche e professionali**, profonda conoscenza di contesti aziendali e dei settori di mercato, metodologie didattiche all'avanguardia e un'**attestazione di frequenza rilasciata dall'Università degli Studi di Tor Vergata**.

CEIS Centre for Economic and International Studies
TOR VERGATA

Compliance231@learning

MACFIN Group
CONSULTING SERVICES

Media Touch

Il MAC e i social Media



Il Master Anticorruzione si avvale dei più aggiornati mezzi di comunicazione e social-network assicurando il tempestivo ed efficace scambio di informazioni tra i discenti e verso i possibili utenti esterni. In particolare questi consistono nel:

- **Sito-web** ufficiale: www.masteranticorruzione.it, in cui sono descritti i moduli formativi svolti in aula con la possibilità di scaricarne la presentazione PowerPoint, la svariate attività avviate dal master tra cui i tirocini formativi per ognuno dei nostri discenti, gli eventi promossi e/o organizzati dal master, una completa rassegna stampa aggiornata quotidianamente, le aziende partner ed una breve descrizione di ogni nostro docente o studente. La sezione *Informazioni*, presente sulla home-page permette, inoltre, di richiedere rapidamente dati di interesse al nostro personale.
- **Profilo Facebook: *Master Anticorruzione***, costantemente aggiornato con foto, articoli, news ed eventi correlati alle attività formative offerte dal nostro Master. Esso permette una rapida interazione con gli utenti esterni offrendo la possibilità di inviare richieste direttamente all'indirizzo email ufficiale con un semplice click sul tasto *Invia email*.

Il MAC e i social Media



- Profilo **Linkedin** (*Master Anti Corruzione*) e **Twitter** (*@MAnticorruzione*): che permettono la discussione ed il dialogo riguardo i temi affrontati in un'ottica di condivisione utilizzando la tecnologia come canale.
- Gruppo **Whatsapp**: ad uso esclusivo dei discenti, è stato creato un gruppo Whatsapp completo di tutor e direttore esecutivo del master stesso, per facilitare comunicazioni di servizio, la tempestiva risoluzione di problematiche insorte, eventuali ritardi e/o suggerimenti ed osservazioni riguardo le attività formative.

Tutti i nostri social sono facilmente raggiungibile dalla home-page del sito-web cliccando sull'icona corrispondente.

I nostri discenti collaborano, inoltre, allo sviluppo della piattaforma **NOI contro la CORRUZIONE**, consultabile all'indirizzo: <http://anticorruzione.eu/>, redigendo svariati articoli pertinenti.

Requisiti

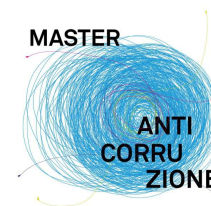


L'ammissione al Master è subordinata al possesso del Diploma di **laurea specialistica o magistrale o del vecchio ordinamento, o titolo equipollente** anche estero in qualunque disciplina.

Il Consiglio del Dipartimento, su proposta del Collegio dei Docenti, valuta, al solo fine dell'iscrizione al Master, l'equipollenza dei titoli conseguiti all'estero. Il titolo di accesso deve essere posseduto al momento dell'immatricolazione, prima dell'avvio delle attività formative. L'iscrizione al Master è incompatibile con la contemporanea iscrizione ad altri corsi universitari, ad eccezione dei Corsi di Perfezionamento.

Possono essere **ammessi uditori**, cioè partecipanti non in possesso del titolo di studio richiesto ma con una solida esperienza professionale negli ambiti trattati dal Master, nel numero massimo di iscrivibili non superiore al 20% dei partecipanti.

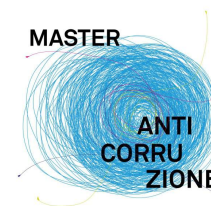
I costi e le agevolazioni



La partecipazione al Master è subordinata al versamento di **€ 7.000 totali**, suddiviso in n. 2 rate annuali:

- **Euro 3.646** all'immatricolazione (la data sarà comunicata dall'Ateneo), comprensivi dell'importo di Euro 16,00 della marca da bollo virtuale del contributo di Euro 130 per il rilascio della pergamena finale.
- **Euro 3.500** entro la data che sarà comunicata dall'Ateneo.
- Inoltre, è prevista la **possibilità di iscriversi a singoli moduli**, previa verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'intero Master. La quota di iscrizione ad un singolo modulo è di Euro 750 (cui sarà aggiunto l'importo di Euro 16,00 della marca da bollo virtuale) da versare entro il termine e con le stesse modalità per l'immatricolazione sopra indicate. Al termine della frequenza dei singoli moduli sarà rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione dei crediti maturati, previa verifica del profitto. Il costo per la frequenza come uditore è di euro 5.016,00 (comprensivi dell'importo di euro 16,00 dell'importo della marca da bollo virtuale) da versare entro la data che sarà comunicata dall'Ateneo, con le stesse modalità sopra indicate. Agli uditori sarà rilasciato un attestato di frequenza senza attribuzione di crediti formativi ulteriori.

I costi e le agevolazioni



Per le **AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:**

- **Singolo iscritto € 4.200**
- **Due iscritti € 5.000**

Per le **IMPRESE:**

- **Due iscritti € 8.000**

Per i **SINGOLI**, a fini promozionali per **I PRIMI 7 ISCRITTI AL BANDO:**

- **1500 al primo, 2000 al secondo, 2500 al terzo, 3000 al quarto, 3500 al quinto, 4000 al sesto, 4500 al settimo.**

A tutti gli importi di cui sopra occorre aggiungere Euro 16,00 della marca da bollo virtuale e il contributo di Euro 130 per il rilascio della pergamena finale, per un totale complessivo di € 4.346.

Per coloro che risultino, da idonea documentazione, essere in situazione di handicap con una invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% è previsto l'esonero dal contributo di iscrizione e il pagamento di euro 480,00 totali, pari al 5% dell'intero contributo di iscrizione (comprensive dell'importo di euro 130,00 per il rilascio della pergamena). Gli aventi diritto dovranno darne comunicazione contestualmente alla domanda di ammissione. In seguito all'ammissione, dovranno consegnare allo sportello della Segreteria Master, prima dell'immatricolazione, la documentazione che attesta la percentuale di invalidità. Il collegio dei docenti può deliberare, nei casi e con le modalità previste dal Regolamento, la concessione di benefici economici a titolo di copertura totale o parziale della quota di iscrizione.

Costo per singolo modulo:

750 euro

scontato a **600 euro** in caso di iscrizione anticipata entro
il 28 Febbraio 2017

- Il costo si intende per persona che frequenti il solo modulo in questione
- Sono previsti sconti per partecipanti che frequentino ulteriori moduli, nonché per Imprese/Amministrazioni pubbliche che iscrivano più partecipanti. Dopo il secondo modulo, i moduli aggiuntivi hanno un costo di **€ 400**.



Inoltre, il Master, avendo partecipato al bando indetto da INPS per l'erogazione di Borse di Studio in favore dei figli e degli orfani di dipendenti e pensionati iscritti alla gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, dispone di **5 Borse di Studio**, a totale copertura della quota di iscrizione.

Per saperne di più



Informazioni

Vice direttore esecutivo Prof. Emiliano Di Carlo

Segreteria e sede didattica

Dip. di Economia e Finanza,

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata",

Via Columbia 2, 00133 Roma;

tel. +39 06/72595710 – Avv. Daniela Condò

fax: +39 06/72595804

e-mail: master.anticorruzione@uniroma2.it

web site: www.masteranticorruzione.it



Come raggiungerci:

<http://www.economia.uniroma2.it/area.asp?a=867>